



Al Presidente del Consiglio
On. Romano Prodi

Al Ministro delle Comunicazioni
On. Paolo Gentiloni

e P.C.
Al segretario nazionale del PD
On. Walter Veltroni

Caro Presidente, Gent. mi Amici e Colleghi,

la Corte di giustizia europea ha condannato, con la sentenza dello scorso 31 gennaio 2008 nella causa che opponeva l'emittente privata Europa 7 al Ministero delle Comunicazioni, il regime italiano di assegnazione delle frequenze per le attività di trasmissione televisiva.

Secondo la Corte di Lussemburgo il regime di assegnazione delle frequenze in Italia non rispetta il principio della libera prestazione dei servizi e non segue criteri di selezione obiettivi, trasparenti, non discriminatori e proporzionati.

Già nel novembre del 2002 la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 466, stabiliva che Retequattro doveva dismettere definitivamente le trasmissioni terrestri entro il 31 dicembre 2003.

La sentenza n. 466/2002 della Corte Costituzionale è stata ripetutamente disattesa, prima con il decreto legge "salva Retequattro" del 24 dicembre 2003,

SEDI NAZIONALI

20124 Milano (MI) - via Felice Casati, 1/A
Tel. 02/45498411 - Fax 02/45498412
E mail: segreteria@italiadeivalori.it

00187 Roma (RM) -via di Santa Maria in Via,12
Tel. 06/97848144 - Fax 06/97848355
E mail: ufficiostampa@italiadeivalori.it



successivamente con l'approvazione nel 2004 della legge Gasparri, e, infine, con la mancata approvazione nel corso della XV legislatura di una legge che affermasse in Italia il pluralismo dell'informazione.

Abbiamo oggi appreso che l'Avvocatura dello Stato, durante il periodo in carica del Governo Prodi, ha mantenuto la stessa linea di condotta tenuta nel corso della precedente legislatura dal Governo Berlusconi, di fatto esprimendosi a favore di un vantaggio delle reti Mediaset, e dunque in violazione dei principi di libera concorrenza e pluralismo dell'informazione.

Ancora oggi, l'Avvocatura dello Stato, che rappresenta il Governo Prodi nella causa dinnanzi al Consiglio di Stato promossa da Europa 7 per ottenere il risarcimento maturato a seguito della mancata assegnazione delle frequenze, continua sostanzialmente a difendere Mediaset, e questa volta addirittura "copiandone" le memorie.

E' sufficiente infatti mettere a confronto la memoria depositata dall'Avvocatura dello Stato con quella depositata da Mediaset, per scoprire come nella prima siano state copiate pedissequamente intere parti della seconda, fatte salve poche differenze, che attengono però esclusivamente a carattere formale, con particolare attenzione agli avverbi.

Appare anacronistico che nel nostro Paese continui ad esistere un regime di duopolio sostanzialmente contrario all'affermazione del principio di piena libertà di informazione, e che nulla sia stato fatto ad oggi per superare queste evidenti contraddizioni.

In una società postmoderna, sempre più caratterizzata e condizionata dall'influenza esercitata dai sistemi di comunicazione, in particolare quello televisivo, che assume un evidente ruolo nevralgico, rimane quale esigenza fondamentale, per un

SEDI NAZIONALI

20124 Milano (MI) - via Felice Casati, 1/A
Tel. 02/45498411 - Fax 02/45498412
E mail: segreteria@italiadeivalori.it

00187 Roma (RM) -via di Santa Maria in Via,12
Tel. 06/97848144 - Fax 06/97848355
E mail: ufficiostampa@italiadeivalori.it



sistema democratico che voglia definirsi realmente avanzato, elevare sempre più i livelli di inclusività, con la consapevolezza che questi siano inevitabilmente legati al controllo democratico e alla libertà dell'informazione.

Tutto ciò premesso, noi parlamentari dei gruppi dell'Italia dei Valori alla Camera dei Deputati ed al Senato chiediamo a chi debba essere addebitata la responsabilità di aver dato mandato all'Avvocatura dello Stato di tenere un simile atteggiamento nel corso della suddetta causa dinnanzi al Consiglio di Stato.

Chiediamo inoltre di sapere se il Governo Prodi, quale ultimo atto, intenda perseverare nella medesima linea tenuta dal precedente Governo Berlusconi ovvero se intenda prenderne le dovute distanze e ripristinare una situazione di piena legalità all'interno del sistema di informazione del nostro Paese.

Segnaliamo le conseguenze economiche che un simile atteggiamento, che ponendosi in evidente contrasto con quanto stabilito dalla Corte di giustizia europea, può comportare sulle casse dello Stato;

Inviando la presente all'on. Walter Veltroni, in qualità di leader del principale partito d'opposizione nella presente legislatura, per essere messi a conoscenza su come intende affrontare la questione, sulla base anche di quanto stabilito nel programma condiviso con l'Italia dei Valori in materia di conflitto di interessi.

I parlamentari dell'Italia dei Valori:

Astore Giuseppe, Barbato Francesco, Belisario Felice, Borghesi Antonio, Bugnano Patrizia, Caforio Giuseppe, Cambursano Renato, Carlino Russo Giuliana, Cimadoro Gabriele, Costantini Carlo, De Toni Gianpiero, Di Giuseppe Anita, Di Nardo

SEDI NAZIONALI

20124 Milano (MI) - via Felice Casati, 1/A
Tel. 02/45498411 - Fax 02/45498412
E mail: segreteria@italiadeivalori.it

00187 Roma (RM) -via di Santa Maria in Via,12
Tel. 06/97848144 - Fax 06/97848355
E mail: ufficiostampa@italiadeivalori.it



Aniello, Di Pietro Antonio, Donadi Massimo, Evangelisti Fabio, Favia David, Formisano Aniello, Giambrone Fabio, Giulietti Giuseppe, Lannutti Elio, Li Gotti Luigi, Mascitelli Alfonso, Messina Ignazio, Misiti Aurelio, Monai Carlo, Mura Silvana, Orlando Leoluca, Paladini Giovanni, Palagiano Antonio, Palomba Federico, Pardi Francesco, Pedica Stefano, Piffari Sergio, Pisicchio Giuseppe, Porcino Gaetano, Porfidia Americo, Razzi Antonio, Rota Ivan, Russo Giacinto, Scilipoti Domenico, Touadi Jean Leonard, Zazzera Pierfelice

SEDI NAZIONALI

20124 Milano (MI) - via Felice Casati, 1/A
Tel. 02/45498411 - Fax 02/45498412
E mail: segreteria@italiadeivalori.it

00187 Roma (RM) -via di Santa Maria in Via,12
Tel. 06/97848144 - Fax 06/97848355
E mail: ufficiostampa@italiadeivalori.it